

*Voci maschili:*

Pane per la nostra vocazione  
è il cibo sulla tavola, il vestito, la casa,  
il lavoro, la salute, la famiglia, gli amici:  
pane di quotidiana laboriosità  
di dignitosa povertà e condivisione.

*Voci femminili:*

Pane per il nostro pellegrinaggio  
in compagnia dei fratelli  
è quello eucaristico  
che alimenta la nostra fraternità  
e la nostra comunione con Te.

*Voci maschili:*

Pane delle tavole e pane eucaristico  
sono dono della misericordia divina  
per una vita libera dall'effimero  
dalla preoccupazione del futuro  
una vita affidata con gioia  
alla sollecitudine del Padre di tutti.

*Assemblea:*

**Possiamo dire:  
dacci oggi il nostro pane quotidiano  
se la nostra vita è condivisione.**

🎵 *Ubi caritas*

*Ubi caritas et amor, ubi caritas  
Deus ibi est (2v)*

**Benedizione conclusiva**

*Impartita da tutti i ministri presenti*

Spirito Santo del Padre,  
promesso dal Figlio alla Chiesa,  
sii fuoco che brucia nel cuore,  
Parola che rischiarerà le nostre menti,  
pane spezzato che ci chiama  
a vivere una comunione di amore.  
**Amen.**

*Il medesimo pane che è stato distribuito  
durante il culto protestante che ha preceduto  
questo momento di preghiera ecumenica è  
preparato anche per noi.*

*Sulle note del canto conclusivo siamo invitati  
a prendere e ad offrire questo pane facendo  
memoria dell'attentato che ha colpito i fratelli  
copti ad Alessandria d'Egitto durante la  
celebrazione della domenica delle Palme, lo  
scorso 9 aprile.*

*In quella situazione di distruzione e di  
sofferenza il "pane della festa" non potè  
essere distribuito.*

*Lo accogliamo oggi come mandato perché  
ciascuno continui a vivere lo spirito di  
Pentecoste nella propria comunità e nel  
proprio quotidiano.*

🎵 **Canto Gospel**  
del Coro Euphoria



CONSIGLIO DELLE CHIESE CRISTIANE DI MILANO

## Preghiera Ecumenica di PENTECOSTE



sabato  
**3 giugno 2017**

MILANO  
Teatro Dal Verme





Guida la preghiera  
il **Comitato di Presidenza**  
del Consiglio delle Chiese Cristiane  
di Milano (CCCM).

Pastore **Giuseppe Platone**  
(chiesa valdese)

Padre **Ambrogio Makar**  
(chiesa ortodossa russa del Patriarcato di Mosca)

**Francesco Castelli**  
(chiesa cattolica ambrosiana)

*Il percorso che si propone in questa  
Preghiera Ecumenica di Pentecoste vuole  
articolarsi in tre momenti che prendono  
spunto dai tre simboli (fuoco, Bibbia, pane)  
posti al centro anche del Culto evangelico  
che ci ha preceduto.*

*La riflessione comune su alcuni testi della  
Scrittura e su alcune testimonianze che, nella  
linea del tempo, si sono susseguite, diventa  
veicolo di condivisione e di canto per  
attendere insieme ancora una volta la  
manifestazione di quell'unico Spirito che è  
vincolo di unità nella diversità.*

## ♪ *Discendi Santo Spirito*

*Discendi Santo Spirito,  
le nostre menti illumina;  
del Ciel la grazia accordaci  
tu, Creator degli uomini.*

**Chiamato sei Paraclito  
e dono dell'Altissimo,  
sorgente limpidissima,  
d'amore fiamma vivida.**

*I sette doni mandaci,  
onnipotente Spirito;  
le nostre labbra trepide  
in te sapienza attingano.*

**I nostri sensi illumina,  
fervor nei cuori infondici;  
rinvigorisci l'anima  
nei nostri corpi deboli.**

*Dal male tu ci libera,  
serena pace affrettaci;  
con te vogliamo vincere  
ogni mortal pericolo.*

**Il Padre tu rivelaci  
e il Figlio, l'Unigenito;  
per sempre tutti credano  
in te, divino Spirito. Amen.**

## Saluto del Presidente del CCCM

*Pastore Giuseppe Platone*

“L'art. 1 dello Statuto del Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano definisce già tutto “è una comunione di Chiese che confessano il Signore Gesù Cristo come Dio e Salvatore secondo le Scritture e per questo cercano di adempiere alla comune vocazione”. Noi siamo impari di fronte a ciò ma ecco che lo Spirito corre in aiuto alla nostra debolezza. Viene in aiuto per i

ci si sa ridimensionare, se si è coscienti dei propri confini e ci si pone in ascolto di quella Parola che viene dall'alto ed è capace di sconvolgere il nostro ordine fittizio e le nostre categorie. Il linguaggio umano ritrova il suo senso se si fa concretamente annuncio di quell'unica Parola che Dio ha pronunciato ed ha offerto al mondo per la sua salvezza: Gesù Cristo crocifisso e risorto.”

*(Stralcio di una predicazione  
della pastora Anna Maffei. Tratto da "Ecumenismo  
e Dialogo delle Culture. Atti della XXVI Sessione  
del SAE del 30 luglio-7 agosto 1988".  
Edizioni Dehoniane 1989)*

*Viene proposto un momento di silenzio  
e riflessione personale.*



## **3° momento: il pane**

*E' il pane della condivisione, segno e simbolo  
della nostra fede.*

*Mentre il coro della chiesa ortodossa russa  
canta, viene deposto il simbolo del pane.*

*Padre Ambrogio Makar*

Il Signore ci ha donato il suo Spirito: con la fiducia e la libertà dei figli, preghiamo insieme:

**Padre nostro, che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo Regno,  
sia fatta la tua volontà  
come in cielo anche in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come anche noi li rimettiamo  
ai nostri debitori,  
e non indurci in tentazione  
ma liberaci dal Male.  
Tuo è il Regno, la potenza  
e la gloria nei secoli dei secoli.  
Amen.**

## Preghiera

*Voci maschili:*

Il dono del tuo Spirito, Signore Gesù ci insegni a rivolgerci al Padre per tutte le nostre esigenze e dire: “Dacci oggi il nostro pane quotidiano”

*Voci femminili:*

Nulla ci è dovuto, ma senza il pane come stare in piedi, come crescere? Col pane ci è permesso di pensare di amare, di costruire... di vivere.

## 🎵 Canto per Cristo

### **Alleluia, Alleluia, Alleluia, Alleluia, Alleluia** (2)

*Canto per Cristo che mi libererà quando verrà nella gloria, quando la vita con lui rinascerà, alleluia, alleluia!*

#### **Alleluia...**

*Canto per Cristo: in lui rifiorirà ogni speranza perduta, ogni creatura con lui rinascerà, alleluia, alleluia!*

#### **Alleluia...**

*Canto per Cristo: un giorno tornerà! Festa per tutti gli amici, festa di un mondo che più non morirà, alleluia, alleluia!*

#### **Alleluia,.....**

## Lettura: At 2, 1-6

Quando venne il giorno della Pentecoste, i credenti erano riuniti tutti insieme nello stesso luogo. All'improvviso si sentì un rumore dal cielo, come quando tira un forte vento, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Allora videro qualcosa di simile a lingue di fuoco che si separavano e si posavano sopra ciascuno di loro. Tutti furono riempiti di Spirito Santo e si misero a parlare in altre lingue, come lo Spirito Santo concedeva loro di esprimersi. A Gerusalemme c'erano Ebrei, uomini molto religiosi, venuti da tutte le parti del mondo. Appena si sentì quel rumore, si radunò una gran folla e non sapevano che cosa pensare. Ciascuno infatti li sentiva parlare nella propria lingua.

### *Francesco Castelli*

"Nella riunione di preghiera conclusiva di una iniziativa ecumenica per la pace c'è stata una frase che mi ha colpito in maniera particolare e che ha rappresentato la chiave per la mia comprensione attuale della Pentecoste: "In questa esperienza insieme è accaduto questo: ci siamo capiti". L'esperienza dello Spirito è ciò che accade quando al di là delle diversissime provenienze ci si ritrova intorno ad un comune fine di testimonianza e ci si comprende...

Tutto questo è stato possibile per la promessa di Dio; poiché Egli è stato in mezzo a noi, la comunicazione è stata possibile e noi ci siamo capiti.

Il testo degli Atti non ci dice che alla fine tutti parlavano la stessa lingua ma che tutti compresero nel loro proprio idioma l'identico messaggio. Non si tratta di appiattirsi in un minimo comune denominatore che artificialmente crea unità, ma sperimentare l'intervento di Dio che crea comunicazione tra diversi che almeno in parte restano tali. E la coscienza della diversità non è altro che, in fondo, la coscienza del limite e dunque la comunicazione è resa possibile solo se si è pienamente consapevoli del proprio essere parziali.

Come successe a Babele, nascondere o ignorare i nostri confini umani, fisici, psicologici, culturali, aggiungerei confessionali, può divenire come è avvenuto nella storia, la nostra tragedia. La lezione della Pentecoste è dunque questa: c'è un linguaggio che è in grado di creare unità e comunicazione, un linguaggio comprensibile al mondo che può creare comunità al di là di ogni divisione. Questo linguaggio lo si può apprendere se

fondamenti di questa immensa sfida che ritrovo nell'art. 4 "Le Chiese hanno nel Consiglio posizione paritetica". E' certo un atto di coraggio da parte di tutti, perché non è una Chiesa che propone a un'altra di compiere un cammino, di realizzare insieme qualche iniziativa; è un fatto che nasce dallo Spirito nello stesso modo in tutti. E' quindi lo Spirito che viene in aiuto della nostra debolezza generando qualcosa di nuovo. Forse viene in aiuto anche perché, quando prego con altri fratelli e sorelle, l'onda della loro preghiera nello Spirito mi accompagna, intuendo magari qualche scintilla che non è mia, ma dell'altro. Lo Spirito c'è e il cammino ecumenico è affidato a lui."

*(estratto dall'intervento del card. Carlo Maria Martini all'atto di costituzione del CCCM il 24 gennaio 1998 presso il Tempio Valdese di Milano)*

### *Padre Ambrogio Makar*

Iniziamo la nostra comune preghiera nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

## **1° momento: il fuoco**

*E' il fuoco dello Spirito che abita ogni uomo che lo accoglie e che in lui agisce chiamandolo a testimonianza.*

*Mentre il coro della chiesa ortodossa russa canta, viene deposto il simbolo del fuoco.*

### *Lettore 1*

Non posso avere un nome diverso da quello che sono: cristiana.

*(Perpetua, 181-203)*

Nel parto soffro io, ma nell'anfiteatro tra le belve è Cristo che soffre per me.

*(Felicita, + 203)*

### *Assemblea*

🎵 *Laudate omnes gentes,  
laudate Dominum* (2v)

### *Lettore 2*

"Non hai paura?" le chiese il governatore. "Non hai paura di soffrire e di morire?" "Perché dovrei avere paura della morte? La morte mi porterà da colui che amo" disse Dorotea. "Chi è colui che tu ami?" chiese Saprizio. Dorotea rispose: "Cristo, il Figlio di Dio". "Dov'è questo Cristo?" - "Mi aspetta in paradiso".

*(Dorotea, + 311)*

🎵 *Laudate omnes gentes,  
laudate Dominum* (2v)

### *Lettore 3*

Tu, Signore, distruggesti per noi la paura della morte. Tu rendesti per noi inizio della vera vita la fine dell'esistenza di quaggiù. Tu per qualche tempo fai riposare nel sonno i nostri corpi e li svegli di nuovo al suono dell'ultima tromba. Tu ci salvasti dalla maledizione e dal peccato, diventando per noi l'una e l'altro. Tu ci apristi la strada della resurrezione, spezzando le porte dell'inferno e rendendo impotente colui che dominava sulla morte. Tu che hai sulla terra il potere di rimettere i peccati, perdonami affinché il mio spirito venga accolto nelle tue mani come incenso di fronte a te.

*(Macrina, la Giovane, 324-379)*



♪ *Laudate omnes gentes,  
laudate Dominum (2v)*

#### Lettoressa 4

“Vieni, luce vera. Vieni, vita eterna. Vieni, mistero nascosto. Vieni, tesoro senza nome. Vieni, realtà ineffabile. Vieni, persona che sfugge alla comprensione umana. Vieni, vigore incessante, Vieni, vera speranza di tutti coloro che devono essere salvati. Vieni, resurrezione dei morti. Vieni, o potente: tu fai sempre tutto, trasformi e cambi con un solo cenno. [...] Vieni, mia vita e respiro. Vieni, consolazione della mia anima vile. Vieni, gioia e gloria e mio conforto infinito [...]”

*(dalla Preghiera allo Spirito Santo  
di san Simeone il Nuovo Teologo, 949-1022)*

♪ *Laudate omnes gentes,  
laudate Dominum (2v)*

#### Lettoressa 5

“Con un soffio di vento, invisibile vita che dona pienezza, tutto trasformo in vita... Dunque io sono la forza di fuoco che segretamente riposa in tutto questo, tutto arde grazie a me, come il respiro tiene incessantemente in vita l'uomo e come nel fuoco si leva una fiamma accesa...”, mi disse il Cristo nella visione.

*(Ildegarda di Bingen, 1098-1179)*

♪ *Laudate omnes gentes,  
laudate Dominum (2v)*

#### Lettoressa 6

“...Senza lo Spirito Santo non sarebbe accaduto che dei miseri mendicanti e pescatori, gli apostoli, facessero la loro apparizione e predicassero in modo da mandare in collera l'intero consiglio di Gerusalemme e inimicandosi l'intero potere temporale, l'ordine spirituale e per giunta l'imperatore romano...”

...Pertanto lo Spirito Santo con questa predica pentecostale è il nostro conforto e la nostra gioia, perché non ci curiamo per nulla dell'ira e delle ingiurie del mondo. Questa predica genera persone così gioiose in Cristo che osano tutto per amore di Cristo e sono pronte a soffrire per lui. Il nostro amato Dio e Padre voglia mantenerci, per mezzo del suo Spirito Santo, nella predicazione pentecostale e voglia donarci un cuore riconoscente, affinché possiamo permanere in questo, per amore di Gesù Cristo, nostro Signore. Amen”.

*(da: Dr. Martin Luther "Sermoni" "  
Primo Giorno di Pentecoste Atti 2,1-13")*

♪ *Laudate omnes gentes,  
laudate Dominum (2v)*

#### Lettoressa 7

Se incontrassi quei negrieri che mi hanno rapita e anche quelli che mi hanno torturata, mi inginocchierei a baciare loro le mani, perché, se non fosse accaduto ciò, non sarei ora cristiana e religiosa. Me ne vado, adagio adagio, verso l'eternità... Me ne vado con due valigie: una, contiene i miei peccati, l'altra, ben più pesante, i meriti infiniti di Gesù Cristo.

*(Giuseppina Bakhita, 1869-1947)*

♪ *Laudate omnes gentes,  
laudate Dominum (2v)*

#### Lettoressa 8

“Intorno a noi c'è il buio. Il buio della miscredenza, dell'indifferenza, del disprezzo, forse della persecuzione. In questa situazione dobbiamo dare testimonianza e vincere questo buio con la luce di Cristo, anche se ci attaccano, se non ci ascoltano, se ci ignorano. Dare testimonianza oggi è la nostra unica arma, la più efficace. Abbastanza strano. Non la spada, né la violenza, né il denaro, nemmeno l'influenza di capacità intellettuali e del potere spirituale, niente di tutto ciò ci è chiesto come condizione indispensabile ad erigere il regno di Cristo sulla terra. Il Signore ci ha chiesto qualcosa di assai modesto e al tempo stesso di molto più importante: dare testimonianza. Non si tratta, dapprincipio, di essere testimoni attraverso la parola, nemmeno attraverso l'azione. Spesso può essere più opportuno tacere; spesso anche la migliore azione può essere distorta. Ma sempre dobbiamo essere testimoni. Esserlo con semplicità e senza pretese. Ecco la più grande testimonianza!”.

*(da: Testimoni della sua gloria,  
Joseph Mayr-Nusser,  
Bolzano 1910- Erlangen 1945)*



## 2° momento: la Bibbia

*E' la Parola che ci dà vita e che ci invita a riflettere sul nostro agire e sul nostro modo di porci nel mondo.*

*Mentre il coro della chiesa ortodossa russa canta, viene deposta la Bibbia.*

### Letture: Gen 11, 1-9

Un tempo tutta l'umanità parlava la stessa lingua e usava le stesse parole. Emigrati dall'oriente gli uomini trovarono una pianura nella regione di Sennar e vi si stabilirono. Si dissero l'un l'altro: 'Forza! Prepariamoci mattoni e cuociamoli al fuoco!'. Pensarono di adoperare mattoni al posto delle pietre e bitume invece della calce. Poi dissero: 'Forza! Costruiamoci una città! Faremo una torre alta fino al cielo! Così diventeremo famosi e non saremo dispersi in ogni parte del mondo!'. Il Signore scese per osservare la città e la torre che gli uomini stavano costruendo. Disse: 'Ecco, tutti quanti formano un sol popolo e parlano la stessa lingua. E questo non è che il principio delle loro imprese! D'ora in poi saranno in grado di fare tutto quel che vogliono! Andiamo a confondere la loro lingua: così non potranno più capirsi tra loro'. E il Signore li disperse di là in tutto il mondo; perciò furono costretti a interrompere la costruzione della città. La città fu chiamata Babele perché fu lì che il Signore confuse la lingua degli uomini e li disperse in tutto il mondo.